

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE

DENOMINATO "PD1A"

formato dai comuni di Gazzo , Grantorto, Cittadella, Carmignano di Brenta, Fontaniva, San
Giorgio in Bosco, Galliera Veneta, San Martino di Lupari

PER

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLIZIA LOCALE E DI SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PIANO DI
ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa "promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione" nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, "Norme in materia di Polizia Locale", approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza" art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;

- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;
- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V. n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'“Avvio della piattaforma patto di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto PD1A, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 179.560 a favore del Distretto di Polizia Locale PD1A e formato dai Comuni di Gazzo , Grantorto, Cittadella, Carmignano di Brenta, Fontaniva, San Giorgio in Bosco, Galliera Veneta, San Martino di Lupari, che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V. n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i

relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;

- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 20854 del 09/06/2010 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 411857 DEL 14/09/10;

CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza Urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;

- Il Distretto PD1A si prefigge il compito di realizzare la gestione coordinata del servizio di Polizia Locale attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate uniformando comportamenti e metodologie di intervento, garantendo il presidio del territorio degli Enti convenzionati nell'esercizio dell'attività di vigilanza attraverso l'espletamento coordinato e comune dei Presidi di Polizia Locale aderenti, nei termini previsti dalla normativa vigente;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 - Oggetto e Finalità

La Regione ed il Distretto PD1A intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e

finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Gazzo, Grantorto, Cittadella, Carmignano di Brenta, Fontaniva, San Giorgio in Bosco, Galliera Veneta, San Martino di Lupari.

ART. 3 - Il contributo della Regione

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto PD1A la somma di € 179.560 (centosessantanovemilacinquecentosessanta,00), di cui € 23.890 di spesa corrente e € 155.670 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.
2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 179.560 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) Raggiungimento di un generale e migliore livello di sicurezza sul territorio con decremento degli eventi criminosi ed aumento della percezione di sicurezza da parte della collettività;
 - b) Introduzione ed ottimizzazione delle strutture tecnologiche di collegamento e comunicazione video e radio per un sempre maggiore integrazione dei servizi svolti dal Distretto da parte di tutti i Presidi Territoriali (Centrale Operativa – Radiocomunicazione – Videosorveglianza – Pronto Intervento)
 - c) Sottoscrizione di un apposito “PATTO D’AREA PER LA SICUREZZA URBANA” tra la Prefettura di Padova ed il Distretto PD1A, al fine di incrementare la collaborazione interistituzionale già in atto, rafforzando la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso un’intensificazione dell’attività conoscitiva delle problematiche che interessano il territorio del Distretto, nell’assoluta chiarezza delle specifiche responsabilità e competenze rispondendo ai cittadini del rispettivo operato con la massima trasparenza al fine di contribuire ancor più ad accrescere la fiducia e la credibilità delle istituzioni pubbliche; cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto PD1A, rappresentato dal Comune di Cittadella, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

ART. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;

- 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.

3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.

4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.

5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

6. Il Distretto PD1A, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo

1. Il Distretto PD1A s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto PD1A s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;

· adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

ART. 6 - Durata dell'Intesa

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.

2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.

3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia, il 28 ottobre 2010

Per la Regione del Veneto

L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza

F.to **Massimo Giorgetti**

Per il Distretto PD1A

Il Sindaco del Comune di Cittadella

F.to **Massimo Bitonci**

ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA: PIANO DI INTERVENTO

ENTI INTERESSATI:

Tutti i Comuni aderenti.

TITOLO PROGETTO:

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PRESIDIO TERRITORIALE; IMPLEMENTAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA E DEL SISTEMA DI RADIO/VIDEO COLLEGAMENTO e SOTTOSCRIZIONE DI PATTO D'AREA "SICUREZZA URBANA"

OBIETTIVI:

Descrizione sintetica suddivisa per tipologie di azioni / interventi / settori.

- 1) Estensione dell'orario di servizio nelle ore serali e notturne.
 - Raggiungimento maggior livelli di sicurezza territoriale di distretto attraverso una generale azione di contrasto verso tutti i fenomeni di microcriminalità, degrado, inciviltà, spaccio stupefacenti, sicurezza stradale ed ambientale.
- 2) Impletazione del sistema della Centrale Operativa.
 - Ottimizzazione delle comunicazioni tra tutti i Presidi Territoriali del Distretto attraverso il sistema di geo – radio comunicazione a tecnologia digitale TETRA e connessione unificata del sistema di videosorveglianza.
- 3) Patto d'Area per la sicurezza urbana.
 - Protocollo d'intesa con apparato Statale per il governo della sicurezza urbana e per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica per una migliore vivibilità del territorio e la qualità della vita.

SPESE DA SOSTENERE (COSTI PRESUNTI)

Azioni di Spesa corrente

<u>Ambito di spesa</u> I (indicare la lettera di riferimento)	<u>Oggetto di spesa</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
d)	Ore servizi di presidio	780 ore	€ 30,62	23.883,60

Azioni di Spesa d'investimento

<u>Ambito di spesa</u> I (indicare la lettera di riferimento)	<u>Tipo Tipi di mezzi o risorse da acquistare</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
e)-f)	Stazione Radio Base	1	€ 28.000	€ 28.000
“	Centrale di controllo	1	€ 30.000	€ 30.000
“	Radio Portatili	50	€ 720	€ 36.000
“	Radio Veicolari	15	€ 1.315	€ 19.725
g)	Integrazione Videosorv.	1	€ 16.000	€ 16.000

¹ Estratto del Disciplinare di Contributo – D.G.R.V. n. 2067, allegato B, art. 5: “a) studi di fattibilità per la scelta della forma associativa e per l'organizzazione ritenuta più idonea; b) dotazioni strumentali e tecnologiche, comprese le stazioni mobili; c) acquisto, riadattamento o ristrutturazione di immobili adibiti o da adibire sia a sede centrale, sia a distaccamenti territoriali; d) potenziare le postazioni di controllo e le pattuglie della polizia locale sul territorio, anche per l'estensione oraria del servizio; e) realizzazione, interoperabilità o ampliamento della centrale operativa, sulla base di un primo coordinamento con la Regione; f) attivare nuclei o settori speciali di intervento attraverso la riorganizzazione interna e l'acquisto di strumentazione specifica, g) realizzazione di impianti di videosorveglianza: per la creazione, l'ampliamento o il potenziamento di impianti esistenti, in termini geografici o di interconnessione con altri sistemi presenti sul territorio; h) definizione di specifici patti d'area anche con gli apparati dello Stato presenti sul territorio e competenti in materia di ordine pubblico e sicurezza, prevenzione e sicurezza stradale, per tutto il territorio del Distretto o per specifiche zone ad emergenza sicurezza”.



REGIONE VENETO



DISTRETTO POLIZIA LOCALE PD1A

PROGETTAZIONE PER L'AVVIO DELLA PIATTAFORMA PATTIZIA D.G.R.V. N. 3882/2009

Oggetto: POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E PRESIDIO TERRITORIALE MEDIANTE ESTENSIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO.

IMPLEMENTAZIONE TECNOLOGICA DELLA CENTRALE OPERATIVA MEDIANTE SISTEMA DI GEOLOCALIZZAZIONE E DEL RADIOCOLLEGAMENTO CON SISTEMA TETRA. VIDEOSORVEGLIANZA UNIFICATA. SOTTOSCRIZIONE DI PATTO D'AREA "SICUREZZA URBANA" CON MINISTERO DELL'INTERNO.

STUDIO DI FATTIBILITA' E STIMA ECONOMICA SOMMARIA

Rev. 00 – Maggio 2010 - INDICE

1.	PROGETTO PER L'ESTENSIONE ORARIO DI SERVIZIO SERALE/NOTTURNO.....	3
1.a -	FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	3
1.b -	MODALITÀ ORGANIZZATIVA E DI REALIZZAZIONE.....	3
1.c -	INDICATORI E PARAMETRI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA.....	3
1.d -	COSTI DI REALIZZAZIONE.....	3
2.	PROGETTO PER IMPLEMENTAZIONE DELLA C.O. E SISTEMA TETRA.....	5
2.a	PREMESSA.....	5
2.b	SISTEMA TETRA.....	5
2.c	DESCRIZIONE GENERALE.....	5
2.d	STANDARD DI RIFERIMENTO.....	7
2.e	GAMMA DI FREQUENZE.....	7
2.f	INTEROPERABILITÀ.....	7
2.g	STRUTTURA DI RETE	8
3.	VIDEOSORVEGLIANZA	10
4.	STIMA SOMMARIA.....	12
5.	PATTO D'AREA.....	13

1) PROGETTO PER L'ESTENSIONE DELL'ORARIO DI SERVIZIO NELLE ORE SERALI E NOTTURNE.

a) Finalità ed Obiettivi

Le finalità e gli obiettivi che s'intendono raggiungere con l'estensione dell'orario di servizio di Polizia Locale su base distrettuale nella fascia serale/notturna sono i seguenti:

- Raggiungimento di un maggiore livello di sicurezza sul territorio ed una diminuzione degli episodi di microcriminalità;
- Diminuzione degli atti di vandalismo sulle strutture pubbliche, maggior contrasto verso i fenomeni di degrado e d'inciviltà, disordine urbano in particolare nelle zone a maggior rischio;
- Intensificazione dei controlli degli esercizi pubblici e dei luoghi di pubblico spettacolo al fine di diminuire gli episodi di disturbo alla quiete pubblica ed aumentare i controlli di Polizia Amministrativa per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia;
- Aumento dei controlli di prevenzione sullo spaccio di stupefacenti ed una diminuzione di questi episodi sul territorio comunale;
- Un aumento dell'attività di Polizia Stradale per il rilevamento degli incidenti stradali, con controlli sulla velocità tramite autovelox, sulla guida in stato di ebbrezza con l'ausilio dell'etilometro ed una conseguente diminuzione dei sinistri nella fascia oraria serale;
- Aumento dei controlli sugli scarichi abusivi di rifiuti in aree del territorio comunale dove si verificano più di frequenza depositi incontrollati di rifiuti urbani e pericolosi e sull'accensione di fuochi con combustione di sostanze nocive che causano inquinamento ambientale e generano spesso molestie ai cittadini residenti nei luoghi limitrofi.

b) Modalità organizzative e di realizzazione:

Considerato che attualmente i servizi serali/notturni sono svolti nell'ambito dell'ordinaria articolazione dell'orario di servizio, solamente dal Presidio di Cittadella nei giorni di Venerdì e Sabato dalle ore 20.00 alle ore 03.00, e che tutti gli altri Presidi del Distretto operano su due turni giornalieri, per 7 giorni la settimana, dalle ore 7.30 alle ore 19.30, il progetto si pone come obiettivo quello di estendere l'orario di lavoro oltre i due turni giornalieri di istituto almeno per un ulteriore giorno settimanale con un servizio serale notturno.

Il progetto si svolgerà su base annuale, con interruzione nelle due settimane centrali di Agosto, dalle ore 20.00 alle ore 03.00, e prevede l'utilizzo di pattuglie composte di due agenti ed un Ufficiale di P.G. per 1 giorno la settimana in aggiunta ai due turni di servizio (venerdì e Sabato) programmati per il Presidio di Cittadella.

Le pattuglie che opereranno per tutta la durata del progetto saranno 52, per un totale di 260 ore di presidio e controllo da svolgere sul territorio comunale.

Per quanto riguarda il Servizio di Polizia Stradale sono previsti dei controlli con l'etilometro, in particolare all'uscita dei pub e delle discoteche, nelle ore notturne, al fine di accertare il superamento del limite previsto dal Codice della Strada per prevenire sinistri stradali con danni a persone o cose.

Saranno predisposti anche controlli sull'ambiente al fine di prevenire scarichi abusivi di rifiuti urbani e pericolosi sul territorio comunale e per sanzionare comportamenti come l'accensione di fuochi con combustione di sostanze inquinanti.

Al fine di evitare episodi di danneggiamento a strutture facenti parte del patrimonio comunale saranno predisposti dei controlli sugli edifici pubblici, parchi e verde pubblico e su tutto quanto riguarda la segnaletica stradale verticale.

c) Indicatori e parametri di efficacia e di efficienza:

- N. di ore di pattuglia sul territorio;
- N. di accertamenti di violazione al Codice della Strada;
- N. controllo veicoli a posto fisso;
- N. di veicoli controllati;

- N. controlli della velocità con apparecchiatura autovelox e telelaser;
- N. controlli effettuati con l'etilometro;
- N. segnalazioni ricevute durante il servizio da cittadini;
- Diminuzione degli esposti fatti dalla cittadinanza al Comune;
- Diminuzione del numero degli incidenti stradali sul territorio comunale nella fascia oraria serale/notturna;
- Aumento del numero di ore di erogazione del servizio e di pattuglie ed un maggiore controllo del territorio comunale;
- Diminuzione del numero dei reati commessi sul territorio comunale.
- Diminuzione degli atti di vandalismo sul patrimonio comunale;

d) Costi di realizzazione:

per la realizzazione del progetto relativo all'estensione oraria del servizio così come sopra prospettato si quantifica una spesa pari ad € 23.890,00 per un costo orario di € 30,62 ad agente.

2) Implementazione centrale operativa – sistema di geolocalizzazione e radio collegamento con sistema tetra.

2.a – Premessa

Nell'ottica di garantire una sempre maggiore integrazione nei servizi svolti dal Distretto di Polizia Locale PD1 e da tutti i Presi territoriali che ne fanno parte (Cittadella, Carmignano di Brenta, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Fontaniva, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari,) e delle FF.OO. (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), e al fine di ottimizzare le comunicazioni, la trasmissione dati e immagini, tra la centrale operativa e i vari operatori sparsi sul territorio, si ritiene di realizzare una moderna rete radio in tecnologia digitale "TETRA" e di connettere i sistemi di videosorveglianza esistenti con la centrale operativa presente presso il comune di Cittadella.

2.b – Sistema "TETRA"

2.c - DESCRIZIONE GENERALE

TETRA (*Terrestrial Trunked Radio*), è uno standard digitale per sistemi di telecomunicazione, utilizzato in ambito professionale, che consente la realizzazione di comunicazioni stabili e sicure anche in presenza di una sempre maggiore congestione dello spettro delle frequenze, garantendo nel contempo il supporto della crescente domanda di servizi voce e dati, usati principalmente dalle forze di pubblica sicurezza. La gamma di funzioni e servizi consente al sistema di supportare numerose applicazioni quali ad esempio:

- voce/dati protetti con cifratura.
- radiolocalizzazione dei veicoli;
- trasmissione dei documenti e accesso remoto a banche dati;
- trasmissione immagini e video (con basse risoluzioni); le immagini video in alta risoluzione sono gestite dai sistemi dedicati di videosorveglianza;
- gestione delle flotte;
- collegamento ai centralini telefonici locali e pubblici (PABX).

Le principali caratteristiche del sistema TETRA possono essere sintetizzate nel seguito:

- Supporto a servizi avanzati di rete o di utente, sia voce che dati/video, half e full duplex; in particolare voce e dati possono essere trasmessi simultaneamente;
- Protezione di tutte le comunicazioni (confidenzialità); più livelli di cifratura disponibili ed applicabili al sistema;
- Affidabilità e disponibilità, garantita dalla flessibilità con cui si supportano diverse tipologie di rete e della ridondanza nelle comunicazioni per una costante disponibilità del servizio;

- Possibilità di implementare reti su scala diversa, da reti regionali a reti nazionali;
- Supporto della localizzazione radio.
- Trasporto di immagini e video in modo efficiente, grazie a tecnologie di codifica allo stato dell'arte, che riducono il tempo di trasmissione di circa quattro volte rispetto a sistemi radio analogici o altri sistemi digitali di tipo proprietario.

La funzione primaria del sistema TETRA è di stabilire, mantenere e terminare le chiamate tra due utenti od un gruppo di utenti. Gli utenti possono comunicare tra loro, ovvero con la centrale di controllo, ovvero con la rete telefonica pubblica, mediante l'uso di terminali radio mobili, di terminali fissi o di terminali veicolari. La flessibilità nell'uso dei mezzi di comunicazione e la perfetta trasparenza per l'operatore della tipologia di mezzo trasmissivo utilizzato (rete radio o rete telefonica pubblica) è consentita dalla digitalizzazione delle informazioni e dalla completa programmabilità del sistema che si può adattare alle esigenze dell'Organizzazione.

È utile notare che una chiamata può essere una chiamata voce, una chiamata dati o una combinazione delle due in un'applicazione multimediale.

Vista la tecnologia digitale di trasmissione radio, la copertura dell'area operativa è ottenuta tramite celle.

2.D - STANDARD DI RIFERIMENTO

a) Il sistema radiomobile TETRA è conforme allo standard TETRA V+D e in linea con le normative ETSI quali:

- ETS 300 392 – TETRA V+D standard ;
- ETS 300 394 – TETRA Conformance Testing ;
- ETS 300 395 – TETRA Speech Codec;
- ETS 300 396 – TETRA Direct Mode;
- RES0695)034 V0010 Guida al Progetto e successivi aggiornamenti (ETR 300 – 1 maggio 1997)

b) Il sistema è in linea con la normativa PMR secondo quanto indicato nel Piano Nazionale delle Frequenze (pubblicato sulla G.U. n. 169 – Supplemento Ordinario 146 – del 20 luglio 2002).

2.e – GAMMA DI FREQUENZE

a) Il sistema opererà nella gamma di frequenze 450#470 MHz, secondo il Piano Nazionale delle Frequenze (pubblicato sulla G.U. n. 169 – Supplemento Ordinario 146 – del 20 luglio 2002).

b) Gli eventuali collegamenti di dorsale opereranno nella gamma 17.3#17.7 GHz previsti dal Ministero delle comunicazioni per collegamenti in ponte radio privati.

2.f - INTEROPERABILITA'

Nel territorio del Distretto PD1A, operano diverse realtà di pubblica sicurezza che richiedono comunicazioni radio indipendenti ed affidabili sia in situazioni d'emergenza che durante i normali compiti d'istituto, con la possibilità di poter intercomunicare, in situazioni d'emergenza, operando quindi in stretto contatto.

Ad esempio, in caso d'eventi calamitosi o di criminalità di particolare gravità, è richiesto l'intervento di diverse strutture con pieno coordinamento operativo e necessità di comunicazioni interoperabili a diversi livelli.

Tali strutture possono essere sia gli Enti preposti alla sicurezza su piano nazionale come la Polizia di Stato, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato ed il 118 ma anche la Polizia Locale, ecc. Tali strutture operano attualmente su piattaforme tecnologiche differenti, anche

se è da evidenziare che il Programma Nazionale Interpolizie del Ministero degli Interni sta avviando la realizzazione di una rete radiomobile nazionale TETRA per Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato.

E' quindi evidente che la tecnologia TETRA è uno standard de facto che consentirà la perfetta interoperabilità dei vari Enti presenti nel territorio.

In una prima fase, nella quale si dovrà garantire la copertura radio del territorio di competenza del Comune di Cittadella e dei comuni del Distretto PD1A, si prevede di attivare stazioni radio base opportunamente posizionate ed eventualmente collegate in banda 17 GHz alla centrale operativa del Comando.

2.g - STRUTTURA DI RETE

Sulla base delle esigenze del Distretto si prevede la seguente struttura di rete:

- **RETE FISSA**

- a) Postazioni radio base TETRA operanti su di un canale a 25 KHz

- Frequenza operativa 450/470 Mhz
- Modalità operativa half-full duplex

Le stazioni radio base con struttura modulare permettono l'incremento del sistema sia per numero di canali sia radio/terminali.

Idoneo sistema d'antenna che garantisca la copertura radio del territorio d'interesse per tutto il Distretto ed i Presidi che ne fanno parte.

- b) Infrastruttura di trasporto per la connessione delle eventuali ulteriori stazioni radio (incremento della copertura del territorio) con la Centrale Operativa.

L'interconnesse delle ulteriori stazioni radio con la centrale operativa avverranno tramite ponti radio a 17 GHz o mediante rete in fibra ottica, con flusso a 2 Mbit.

- **CENTRALE OPERATIVA**

La centrale operativa sarà posizionata nell'attuale locale presente nel Comune di Cittadella e sarà composta da:

- Centro di gestione rete
- Centro d'autenticazione
- N. 2 posti operatori
- N. 1 posto supervisore
- Cartografia

I posti operatore garantiscono:

- Comunicazione tra i vari terminali
- Gestione delle informazioni
- Localizzazione dei vari terminali

L'architettura hardware e software è basata su tecnologia standard, che attraverso procedure e strutture garantisce semplicità ed automazione delle funzioni richieste.

Al centro di controllo è demandata la gestione dell'intera rete che consentirà di:

- riconfigurare la rete;
- elaborare statistiche di traffico;

- effettuare la registrazione in formato digitale di tutte le comunicazioni radio tra la Centrale operativa e le stazioni mobili;
- evidenziare particolari stati d'emergenza;
- monitorare il sistema.

Ogni posto operatore sarà equipaggiato con adeguata apparecchiatura, aderente agli standard di mercato, che consentirà il controllo e la gestione operativa degli utenti, della rete radiomobile TETRA e del sistema di radiolocalizzazione.

Sarà inoltre installato un server, di adeguata capacità, atto a gestire l'operatività della rete radio, la gestione degli applicativi ed il collegamento con le apparecchiature client costituenti i posti operatore.

- **TERMINALI**

I terminali periferici saranno composti da:

- Terminali portatili digitali Tetra;
- Terminali veicolari digitali Tetra.

Tutte le apparecchiature saranno dotate di ampio display per la visualizzazione degli stati, messaggi, informazioni GPS per la localizzazione, ecc.

3 - VIDEOSORVEGLIANZA

Ad integrazione di quanto esposto, al fine di poter coordinare e pianificare i servizi congiunti di Polizia Locale del Distretto PD1A, si ritiene importante integrare i sistemi di videosorveglianza urbana già installati presso i vari Comuni prevedendone un riporto delle immagini presso la Centrale operativa del Comune di Cittadella.

Ogni Comune manterrà in ogni caso la propria indipendenza nella gestione delle immagini registrate (presso il locale server) e la possibilità di visualizzare i contributi video in tempo reale e registrati provenienti dalle telecamere installate presso il proprio territorio.

Presso la Centrale di controllo, installata nel comune di Cittadella, avverrà il solo riporto delle immagini (in tempo reale o registrate) provenienti dalle telecamere e dai server di controllo e registrazione installati nei singoli comuni, in funzione dei diritti di accesso concordati nell'ambito del Distretto.

La realizzazione dell'integrazione dei sistemi di videosorveglianza avverrà prevedendo le seguenti lavorazioni:

- realizzazione di ponti in radiofrequenza (5,4 GHz) tra i centri stella presenti nel Comune di Cittadella ed i centri stella già previsti presso i singoli comuni; saranno utilizzati standard di comunicazione già presenti nei singoli sistemi senza la necessità di utilizzo di traduttori di protocollo;
- installazione delle licenze software necessarie all'intercomunicazione tra i sistemi di videosorveglianza installati presso i singoli comuni ed il software presente nella Centrale operativa del comune di Cittadella;
- adeguamento dell'interfaccia grafica presente nella Centrale operativa, con inserimento in mappa grafica delle ulteriori telecamere previste nei comuni aggregati.

4 - stima sommaria – quadro finanziario

N.	DESCRIZIONE	PARZIALE	TOTALE
Rete Radio TETRA			
1	Stazione radio base in tecnica digitale Tetra completa di: a. armadio di alimentazione con batterie; b. sistema d'antenna;	€ 28.000,00	

	c. carpenteria metallica; d. collegamento con centrale di controllo		
2	Centrale di controllo costituita da: a. sistema di controllo completo di armadio gateway telefonico b. posti operatori e posto supervisore, completi di client, monitor gestionale e cartografico c. sistema di registrazione canali radio d. software cartografico e di gestione e. installazione, programmazione e corsi di formazione	€ 30.000,00	
2	Fornitura e programmazioni di n.50 radio portatili Tetra/GPS complete di: a. batteria da 1130 mAh LI b. antenna; c. carica batterie d. custodia e. cinghia ad asola per cintura	€ 36.000,00	
3	Fornitura e programmazioni di n.15 apparati veicolari Tetra/GPS completi di: a. apparato radio; b. cavo di controllo remoto; c. microfono; d. antenna GPS, cavo, connettori; e. antenna UHF; f. altoparlante; g. kit di montaggio; h. programmazione i. installazione su veicolo	€ 19.725,00	
			€ 113.725,00
Videosorveglianza			
4	Integrazione sistemi di videosorveglianza che comprendono: a. N.3 ponti in radiofrequenza; b. Licenze software; c. Aggiornamento centrale operativa di Cittadella	€ 16.000,00	
			€ 16 000,00
		TOTALE	€ 129.725,00

I prezzi sopra indicati sono **IVA esclusa**.

5 – PATTO D'AREA PER LA SICUREZZA URBANA

In considerazione delle direttive e delle linee guida per una piattaforma comune dei "patti per la sicurezza", emanate dal Ministro dell'Interno il 15 febbraio 2008 (n. 556/A.1/83) e considerato altresì che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito non soltanto in relazione al fenomeno della criminalità organizzata, ma anche in rapporto ai fenomeni di criminalità individuale e diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, alla cui base vi è la rete dei valori e dei servizi che contribuiscono a definire l'identità territoriale nella quale le comunità locali si riconoscono, appare opportuno impostare ulteriori modelli di governo della sicurezza urbana, in modo da affiancare gli interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica alle iniziative volte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, quali la sicurezza della circolazione, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela del consumatore, la promozione sociale ed educativa, la salvaguardia e lo sviluppo del tessuto economico e produttivo.

Atteso che la competenza in materia d'ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartiene allo Stato, che la esercita, in termini generali, attraverso il Prefetto, Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre rientra tra le attribuzioni delle Amministrazioni Comunali la possibilità di rappresentare le istanze di sicurezza di coloro, italiani e stranieri, che soggiornano regolarmente sul territorio, facendosi promotrice delle iniziative di prevenzione sociale e volte a migliorare la vivibilità e la qualificazione dei luoghi di vita, che, pertanto, possano concorrere a prevenire

fenomeni di disagio e comportamenti devianti, si ritiene utile e doveroso stringere appositi patti d'area tra la Prefettura di Padova ed il Distretto di Polizia Locale PD1A attraverso i quali, si debba incrementare la collaborazione interistituzionale in atto, rafforzando la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso un'intensificazione dell'attività conoscitiva delle problematiche che interessano il territorio del Distretto, nell'assoluta chiarezza delle specifiche responsabilità e competenze rispondendo ai cittadini del rispettivo operato con la massima trasparenza al fine di contribuire ancor più ad accrescere la fiducia e la credibilità delle istituzioni pubbliche.

Il progetto quindi prevede la sottoscrizione di uno specifico atto d'intesa/accordo per la collaborazione nell'attività e negli interventi in materia di sicurezza urbana nei seguenti ambiti pubblici sociali:

- prevenzione e controllo dei fenomeni di disturbo alla quiete pubblica;
- sensibilizzazione a fini preventivi su possibili forme di truffa ovvero raggiri;

- controllo sul rispetto delle ordinanze del Sindaco emesse a seguito dell'entrata in vigore delle norme inserite nel cosiddetto "pacchetto Sicurezza";
- monitoraggio del fenomeno degli insediamenti abusivi;

e comunque finalizzato a ricercare e sviluppare nuove forme di cooperazione operativa, attraverso le Forze dell'Ordine in collaborazione con la Polizia Locale, anche mediante il ricorso a sistemi di videosorveglianza, nel rispetto delle norme che tutelano la riservatezza dei dati personali e delle direttive emanate in materia con circolare dipartimentale del 8 febbraio 2005.